



Servizio Vincente: Il Traguardo di Antonino

Renata Renata



Fin da bambino Antonino osserva il campo da tennis con occhi brillanti di determinazione. Impugna la sua prima racchetta da tennis con naturalezza, sognando i grandi tornei e trascorrendo ore a perfezionare il movimento del dritto contro il muro di casa.



Con il passare degli anni la sua passione cresce e si sdoppia. Tra le traiettorie tese del campo da tennis e i rimbalzi veloci sulle pareti di vetro del campo da padel, Antonino sviluppa un'agilità straordinaria e una lettura di gioco impeccabile.



La sua dedizione costante sui campi lo porta a conquistare punti preziosi vittoria dopo vittoria. Con grande orgoglio e sacrificio supera ogni sfida, raggiungendo l'ambito traguardo della seconda categoria in entrambe le discipline sportive.



Oltre agli allenamenti intensi e ai tornei nel fine settimana, Antonino dedica le sue serate allo studio accademico. Affascinato dal funzionamento del corpo umano, dalla biomeccanica e dalla nutrizione, si iscrive al corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive.



Tra quaderni di anatomia e lezioni sulla preparazione atletica, Antonino applica sul campo la teoria appresa sui libri. Trova un perfetto equilibrio tra lo sforzo fisico dei match agonistici e la concentrazione richiesta dallo studio universitario.



Arriva finalmente il grande giorno della tesi di laurea. Antonino si presenta di fronte alla commissione universitaria esponendo con sicurezza e passione la sua ricerca approfondita sul miglioramento della prestazione negli atleti di padel e tennis.



I professori ascoltano entusiasti la sua brillante esposizione e proclamano Antonino Dottore in Scienze Motorie. Un caloroso applauso riempie l'aula mentre i suoi genitori e gli amici più cari trattenere a stento le lacrime di commozione.



All'uscita dall'università gli amici gli sistemano sulla testa una splendida corona d'alloro intrecciata con nastro rosso. Tra abbracci, sorrisi e cori festosi, Antonino solleva il braccio al cielo proprio come dopo un punto decisivo sul match point.



Il giorno seguente Antonino torna sul campo da gioco indossando la sua corona d'alloro sopra la tenuta sportiva. I compagni di squadra lo accolgono sollevando le racchette al cielo in segno di rispetto per il suo doppio successo, sportivo e accademico.



Al tramonto, Antonino contempla il campo illuminato dalla luce dorata della sera con la racchetta in una mano e il diploma nell'altra. Sa che questo traguardo non è una fine, ma l'inizio di una nuova carriera al servizio dello sport e dei giovani atleti.